

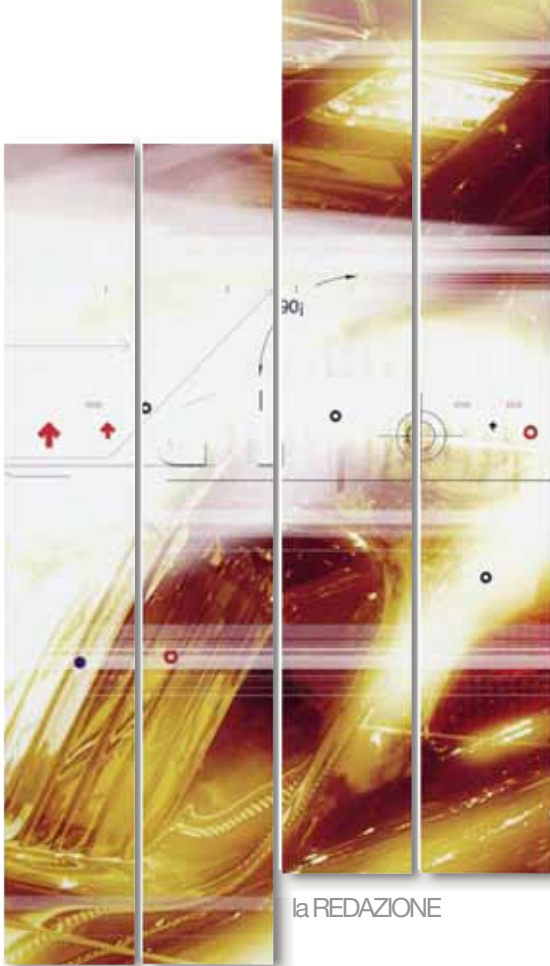
LA SAPIENZA NASCE
DALLA CONOSCENZA,
SUO PRINCIPIO È
IL DESIDERIO
D'INFORMAZIONE

Verde feralpi



Spedizione in abbonamento postale al 70% filiale di Brescia.





la REDAZIONE

Verdeferalpi



NUOVA DEFIM ONLINE!

Un'azienda da navigare in rete, di tasto in tasto...

www.nuovadefim.com:

questo l'indirizzo da digitare per navigare nel nuovo spazio web dell'ultima arrivata in casa Feralpi. L'azienda di Alzate Brianza, a un anno dall'acquisizione da parte del Gruppo Feralpi, si propone attraverso una vetrina rinnovata nella grafica e nei contenuti. Il sito, pensato per rispecchiare e trasmettere i valori mutuati e condivisi con il Gruppo, punta su due fattori fondamentali: semplicità e chiarezza.

L'azienda spiega le vele nel mare multimediale per accrescere ulteriormente l'attenzione che dedica ai suoi clienti: a loro e a tutti gli stakeholders è dedicato il sito, studiato all'insegna della trasparenza e dell'apertura.

Per trasmettere al meglio i contenuti, le attività e anche la passione che ogni giorno lo staff Nuova Defim mette nel suo lavoro, si è puntato su una comunicazione chiara, capace di instaurare anche in

rete un rapporto diretto, che offra soluzioni efficaci e rispondenti ad ogni bisogno. In sei sezioni dedicate, Nuova Defim si presenta nelle sue caratteristiche essenziali, a partire dalla descrizione dell'azienda fino ad arrivare all'approfondimento dei prodotti, suddivisi nelle due macroaree principali: edilizia e siderurgia. Qui viene spiegato il dettaglio della nostra produzione, nella sua interezza. Viene poi il tasto dedicato alla Qualità, in cui si esplicita un'attività cui l'azienda tiene particolarmente per poter sempre garantire al cliente la massima attenzione nei prodotti. Infine il bottone destinato alla comunicazione, per essere sempre aggiornati sulle iniziative (che saranno anche messe in evidenza nella sezione in primo piano sulla home page) e sugli eventi relativi al mondo aziendale in tutte le sue accezioni.

Ma è meglio non anticipare troppo per invogliarvi ad una navigazione più approfondita!



Direzione, Redazione ed Amministrazione
Feralpi Siderurgia S.p.A.
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (Bs)
Tel. 030 9996.1 - Fax 030 9996348
e-mail: verdeferalpi@feralpi.it

Autorizzazione
del Tribunale di Brescia n° 35/2006

Direttore responsabile:
Elisabetta Marconi

Redattori:
Ercole Tolettini - Laura Tolettini - Marco Leali
Cristina Wargin - Stefano Filippini

Stampa:
Color Art via Industriale, 24 e 26,
25050 Rodengo Saiano - Bs

Progetto Grafico e impaginazione:
Doppiosegno *visual communication*

Sommario

- Presentazioni**
Nuova Defim on line!
- 3** **Editoriale**
- 4 - 5** **Radici di Ferro**
Nuova Defim
storia di una rinascita
- 6-7** **Internews**
Feralpi si aggiudica il bando
europeo Comenius Regio
- 8-9** **Apprendistato**
professionalizzante:
i primi attestati
- 10** **Sistema di miglioramento**
aziendale
- 11** **La Feralpi della stagista**
- 12** **VerdeAmbiente**
Feralpi Riesa: programma
di gestione ambientale
- 13** **Community**
Feralpi al Sodalitas Day:
un grande successo
- 14** **Innovazione e Tecnologia**
Brevetto scoria inerte
- 14/16** **Trattamento di**
scorie metallurgiche
- 17** **Gente in Feralpi**
Pomeriggio al museo
- 18-19** **L'oro dei Carpazi**
- 20-21** **Anima sportiva**
Gruppo ciclistico Feralpi
- 22** **La FeralpiSalò**
- 23** **1° Motoraduno Feralpi**
- 24** **Good Life-Style**
Gnocchi con "Powidl"



Sommario



www.feralpigroup.com



defim
nuova

VALUE
CREATORS

info@nuovadefim.com www.nuovadefim.com

EDITORIALE



di **FRANK JÜRGEN SCHAEFER**
Direttore Generale di Feralpi Stahl a Riesa



realizzato un nuovo sistema di remunerazione basato per tutti i dipendenti su criteri obiettivi, trasparenti e comprensibili. Così la gestione del personale nella formazione permanente ha acquisito una nuova qualità.

Il ruolo del capo diretto è stato rafforzato in importanza e responsabilità.

Nel futuro lo sviluppo del personale diverrà una tematica sempre più rilevante.

Il calo demografico ci ha

portato a un punto tale che saremo noi a dover cercare gli apprendisti e i lavoratori qualificati di settore. I programmi di scambio tra Riesa e Lonato, tra i quali la partecipazione a progetti europei di pregio come il "Comenius Regio", che prevede il confronto e l'integrazione tra il sistema duale di Feralpi Riesa e l'apprendistato professionalizzante di Feralpi Lonato, aumentano l'appetibilità di Feralpi tra i potenziali datori di lavoro. Misure di sviluppo del personale serviranno inoltre a completare i piani di carriera.

Per quanto riguarda la tematica ambientale negli ultimi anni abbiamo fatto grandi passi in avanti; ora si tratta di raggruppare tutte le iniziative ambientali finora attuate in una nuova autorizzazione per la capacità produttiva e parallelamente informare e coinvolgere la comunità nel processo globale di crescita dell'azienda, sempre nell'ottica di promuovere i nostri obiettivi di sviluppo in un rapporto di rispetto ed armonia verso tutti gli stakeholders di Feralpi Stahl.

Dopo che nell'ultimo semestre del 2008 le conseguenze della crisi finanziaria sono ricadute dall'economia reale al nostro settore operativo, nel gennaio del 2009 abbiamo iniziato le prime misure per ridurre i costi. Lo scopo è stato di permettere alle aziende Feralpi di Riesa di adattarsi in modo veloce ed efficace ad una riduzione di domanda sempre più significativa. Alla fine del 2009 abbiamo dovuto effettuare presso ESF e EDF una riduzione del personale: tali azioni, rese possibili grazie al rapporto costruttivo con il consiglio di fabbrica, sono state svolte in modo sostenibile socialmente ed economicamente da parte dei dipendenti. Da queste misure di ristrutturazione, la Feralpi Stahl è uscita comunque rafforzata e più flessibile. Alle sfide per superare la crisi economica ci siamo dunque ben preparati. In questo processo di miglioramento ogni dipendente ha dato il proprio meglio!

Cari lettori, dipendenti e colleghi, quando sono arrivato a Riesa 4 anni fa, il nostro settore - l'industria siderurgica - si trovava in un periodo di espansione, simile a quello che stavano conoscendo anche i nostri clienti nel settore dell'edilizia. Grandi progetti europei d'infrastrutture in Spagna, Belgio e nell'Europa Centrale erano in fase di pianificazione e di realizzazione. Anche Feralpi a Riesa si era ben preparata a questa fase di crescita grazie a una nuova autorizzazione alla produzione con un aumento della capacità a 1.000.000 di tonnellate l'anno.

Durante una fase di riorganizzazione nel 2007 nell'ambito del progetto "carica a 100 t" sono stati discussi e realizzati diversi interventi tecnici specifici, grazie ai quali ho potuto conoscere molti dipendenti, alcuni di loro in modo molto approfondito. Di tutti mi hanno colpito positivamente la competenza e la disponibilità. La volontà e l'entusiasmo mostrati da tutti nel voler sviluppare insieme la "nostra" Feralpi mi hanno davvero impressionato.

Oltre ai progetti tecnici per l'aumento della produttività nell'acciaieria e nel laminatoio, nel 2008 abbiamo iniziato a sostenere lo sviluppo del personale con l'introduzione del "Sistema della Professionalità". Di conseguenza abbiamo potuto prendere spunto dalle esperienze dei nostri colleghi italiani di Lonato e Calvisano. A causa della crisi nell'ultimo anno abbiamo dovuto posticipare alcune tappe di questo progetto di sviluppo; tuttavia oggi, dopo due anni, abbiamo



RADICI DI FERRO

STORIA DI UNA RINASCITA

INNOVAZIONE, PASSIONE
E SPAZIO ALLE DONNE:
LA NUOVA DEFIM
LANCIA LA SFIDA AI MERCATI

di MARCO CROCI

Verdeferalpi

4

Non si può non pensare al fatto di avere avuto una storia importante con un marchio ormai consolidato e che questa storia sia svanita in un attimo nel nulla; dopo Defim la storia non si cancella ed ecco che Nuova Defim sta risorgendo con dedizione e profitto riprendendo lentamente quel mercato perduto, aggredendolo e creando soluzioni innovative nonostante la congiuntura di una crisi strutturale che ha coinvolto globalmente tutti i settori merceologici. Un plauso per questa rinascita va senza dubbio attribuito alla proprietà che ha creduto in questo progetto, a chi governa Nuova Defim e alle maestranze tutte che operano quotidianamente in un ambiente sereno e senza particolari pressioni o tensioni, nel quale chiunque può contribuire col proprio entusiasmo alla crescita aziendale; è doveroso anche sottolineare come un contributo importante sia dato dal personale femminile in produzione (caso unico in tutte le aziende del Gruppo Feralpi).

Le donne consacrano la maggior parte del tempo ai lavori domestici informali e non remunerati; questo significa che la parte essenziale del loro lavoro non compare nelle abituali misurazioni economiche; il mondo del lavoro spesso è il terreno dove le donne si scontrano con la resistenza ed il maschilismo più ostinati.

In Nuova Defim non è così, il personale femminile è parte integrante del sistema e per alcune lavorazioni è addirittura preponderante ed essenziale. In azienda sono infatti attive 5 donne in produzione, 4 italiane e un'albanese, presenti fin dall'inizio dell'insediamento di Nuova Defim: le nostre

operaie lavorano abitualmente su tre impianti rete semiautomatici, su impianto robot defender (recinzione da cantiere) e occasionalmente su rifilatrice, cesoia, piegatrice. Le ragazze lavorano di regola nel turno giornaliero e occasionalmente su due turni avvicendati.

Nel caso in cui una lavoratrice sia madre con figlio in età scolare, abbiamo concordato un orario a giornata, con ingresso posticipato per tutto il periodo scolastico su richiesta della lavoratrice medesima, venendo dunque incontro alle giuste esigenze familiari.

Tali dipendenti svolgono per noi un ruolo essenziale nella produzione dato il tipo di impiego che effettuano: le donne hanno innanzitutto più manualità rispetto ad un uomo (che si traduce in velocità di esecuzione), con riscontri oggettivi sui dati di produzione; in secondo luogo, trattandosi spesso di lavori tipo catena di montaggio, le dipendenti sembrano più pazienti nei lavori ripetitivi.

Un operaio generico di sesso maschile probabilmente andrebbe con più facilità incontro alla noia; una donna invece si dimostra molto più dedita e produttiva in questo specifico ambito.

Anche grazie a questo importante apporto di manodopera, da marzo 2009 Nuova Defim ha ripreso la sua presenza nel settore delle recinzioni.

La gamma produttiva di Nuova Defim spazia dal residenziale all'industriale con prodotti adatti ad ogni esigenza ad un ufficio tecnico sempre pronto a fornire la soluzione più efficace.

RADICI DI FERRO



Grazie ai suoi sistemi di fissaggio brevettati le recinzioni della linea Recintha risultano facili da montare ed adattabili ad ogni situazione.

grazie alla particolare piega e allo speciale colore micaceo simula la recinzione da fabbro e risulta particolarmente gradevole .

Nuovi progetti sono in cantiere subito dopo le ferie estive con la realizzazione della recinzione della Domus Aurea a Roma e di altri impianti sportivi.

Nuova Defim è infatti impegnata ad espandere la sua presenza in questo importante settore con prodotti di qualità e innovativi che presto saranno immessi sul mercato.



I prodotti **RECINTHA** possono essere così sintetizzati:

RECINTHA N/L: recinzione modulare in filo più filo che grazie ai pannelli sagomati ad onde sinusoidali offre un elevato senso estetico

RECINTHA 202: grazie al doppio tondino orizzontale da 8 mm offre particolare robustezza

RECINTHA GIGLIO: unisce la praticità di una recinzione modulare con l'eleganza delle recinzioni da fabbro con l'utilizzo di una particolare verniciatura micacea

RECINTHA SAFETY: è una recinzione antintrusione ad alta sicurezza formata da pannelli robusti e particolarmente rigidi grazie alla ridotta dimensione delle maglie. In questo primo anno si è ricreata la rete dei **Recintha Point** (Rivenditori e posatori autorizzati) e numerosi sono stati i progetti intrapresi anche nel settore sportivo grazie ad una linea di prodotti espressamente studiata per questo ambito rispondente alle normative UNI 10121: dal campo di calcio di San Mauro Torinese al velodromo di Mori.

La recinzione Nuova Defim ha poi trovato sviluppo nel fotovoltaico con la realizzazione di sistemi anti-intrusione nel Molise, in Puglia e in Umbria grazie alla Recintha N/L particolarmente indicata per la recinzione di grandi aree. In campo residenziale è stata affiancata alla consolidata produzione un nuovo pannello denominato N8L che





di LAURA TOLETTINI

COMENIUS REGIO, sviluppo parallelo

FERALPI AL LAVORO SUL PROGETTO SOSTENUTO DALL'UNIONE EUROPEA

I progetti "Comenius Regio" finanziati dall'Unione Europea si prefiggono l'obiettivo di favorire la mobilità di idee e di persone. Il Comenius Regio, in pratica, mette in relazione due Regioni dell'UE che, per un periodo di due anni, porteranno a termine un progetto comune che raggiunga obiettivi utili e spendibili all'interno dell'Unione stessa. Considerata la rilevanza della cosa e l'impegno nei confronti dei giovani, Feralpi ha partecipato all'ultimo bando, che si è concluso a luglio proprio con l'approvazione del progetto a cui partecipa il Gruppo. Ma di cosa si tratta? Il progetto si chiama **BBIS-IPIS**: Berufliche Bildung in der Stahlindustrie (BBIS) – Istruzione Professionale per le Industrie Siderurgiche (IPIS). L'iter, aperto ufficialmente nell'agosto del 2010, è iniziato a Riesa (Sassonia, Germania) il 28 settembre e terminerà nel maggio del 2012 con una conferenza finale a Lonato del Garda, che raccoglierà tutti i partner coinvolti per presentare i risultati della ricerca. Attraverso il progetto Comenius Regio, infatti, i partner desiderano realizzare uno studio comparativo e proporre un percorso formativo qualificante a livello europeo sulla base delle esperienze del sistema duale tedesco da una parte, e dell'apprendistato professionalizzante di Feralpi dall'altra, attuati rispettivamente nelle aziende Elbe Stahlwerke Feralpi di Riesa e Feralpi Siderurgica di Lonato. Le due regioni a confronto saranno dunque la Sassonia e la Lombardia.

L'iniziativa del progetto è partita dall'Istituto Tecnico ed

Economico di Riesa - il Berufliches Schulzentrum für Technik und Wirtschaft (BSZT) -, che ha da subito coinvolto la consociata tedesca di Feralpi.

I partner del progetto sono, per la Sassonia, l'Agenzia regionale per l'Istruzionecon sede a Dresda (Sächsische Bildungsagentur Dresdens), il Berufliches Schulzentrum für Technik und Wirtschaft (BSZT), il Centro di Qualificazione Professionale di Riesa (Qualifizierungszentrum Region Riesa) e l' Azienda Elbe Stahlwerke Feralpi. Per la Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale con sede a Milano (MIUR-USR Lombardia), l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Luigi Cerebotani" di Lonato (TIS), Riconversider srl e, ovviamente, Feralpi Siderurgica.

I partner, date le funzionalità parallele, svolgeranno ruoli simili e complementari all'interno del progetto. Ma quali, in definitiva, gli obiettivi?

- 1) Attuazione di uno **studio comparativo**: sulla base delle attività definite nel Progetto Comenius Regio si confronteranno competenze, conoscenze, metodologie e differenti soluzioni organizzative dei percorsi di formazione/apprendistato delle due Regioni;
- 2) realizzazione di **moduli di formazione** per insegnanti e moduli di apprendimento per alunni/apprendisti nelle professioni siderurgiche del manutentore meccanico ed elettronico attraverso l'organizzazione di workshop periodici;
- 3) diffusione dei **risultati dello studio** (pubblicazione

INTERNEWS

bilingue cartacea e multimediale) tramite un convegno conclusivo;

- 4) infine, creazione di un **glossario bilingue** (IT-DE) siderurgico (l'ultimo è stato pubblicato nel 1969!).

Ci si prefigge dunque di attivare **un modello per lo scambio tra studenti e apprendisti** per entrambe le Regioni. La qualità e il valore aggiunto del progetto sono anche stati valutati dall'Agenzia Nazionale di Bonn con ben 78 punti su 100. Nonostante il Budget messo a disposizione

dall'Unione Europea non sia molto elevato (circa 40.000 Euro per ogni consorzio, incluse le mobilità), sicuramente i benefici che si possono trarre sono evidenti: da una parte la qualità e l'utilità dei contenuti e la valorizzazione della formazione nelle giovani leve, dall'altra il prestigio a livello internazionale e l'opportunità di crearsi contatti europei. In questo modo il costante impegno di Feralpi nella formazione dei giovani sarebbe ufficialmente riconosciuto a livello europeo e potrebbe diventare un caso concreto di "Best Practice".



Verdeferalpi
7

UN PREMIO ALL'IMPRESA Giovanni Tolettini e il riconoscimento AIB al cospetto di Marcegaglia e Gelmini

Lunedì 31 maggio 2010 si è svolta a Brescia in Ubi Banca l'assemblea generale dell'Associazione Industriale Bresciana, presieduta dal Presidente di AIB, dottor Giancarlo Dallerà. All'incontro hanno presenziato la Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e il Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini.

Entrambe hanno sottolineato come l'imprenditoria bresciana guardi con ottimismo e coraggio al futuro, ma come, allo stesso tempo, sia necessario un intervento decisivo delle istituzioni per affrontare insieme al meglio le nuove sfide dell'economia globalizzata.

Nel pomeriggio l'assemblea ha lasciato spazio alla premiazione di ventitre industriali bresciani, con molti anni di carriera alle spalle. Gli imprenditori, accompagnati dai loro familiari, hanno ricevuto una targa di riconoscimento per la tenacia e la dedizione che li hanno sempre contraddistinti in tutti questi anni di attività aziendale. Il presidente Marcegaglia ha espresso a tutti loro le più vive congratulazioni e ha evidenziato come sia positivo anche per le nuove generazioni prendere esempio dalla volontà e dall'entusiasmo di questi imprenditori. Tra essi, per il Gruppo Feralpi, è stato insignito Giovanni Tolettini, uno tra i soci fondatori insieme a Carlo Nicola Pasini e agli altri soci Tolettini e Leali.

A lui, dunque, i nostri più calorosi complimenti per aver ottenuto un così importante riconoscimento in ambito imprenditoriale.



IL LAVORO È FORMAZIONE

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ECCO I PRIMI ATTESTATI

Sono stati i primi a cogliere al volo l'opportunità formativa che Feralpi ha messo loro a disposizione: il 16 giugno i quattordici ragazzi che hanno frequentato il 1° biennio del percorso di alta formazione in tre aziende del Gruppo

Cerebotani e l'ISFOR 2000. Ora i corsisti sono pronti per continuare la propria carriera all'interno del Gruppo essendo, di fatto, già assorbiti a pieno titolo nell'organico. Considerata la rilevanza del tema, la consegna dei titoli è stata preceduta da un momento di confronto sull'attualissimo argomento dell'alternanza scuola-lavoro, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi a livello nazionale sulla formazione di tipo tecnico.

Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista Giovanni Armanini, hanno preso parte Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi Siderurgica, Antonio Scotuzzi, direttore Risorse Umane, Antonello Rodriguez della Direzione generale Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, Maria Rosa Raimondi, dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia e Giorgio Bontempi, assessore Attività Produttive e Formazione professionale Provincia di Brescia.

la Direzione

Feralpi (Acciaierie di Calvisano e Comeca) hanno ricevuto il ben meritato attestato.

Nella sede del Polo Formazione di Feralpi sono stati loro i protagonisti della prima cerimonia di consegna, che ha coronato il percorso didattico del progetto di Apprendistato Professionalizzante avviato nel 2007 grazie all'intesa con la Provincia di Brescia, il Comune di Lonato, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Azienda Speciale G. Zanardelli, l'Itis



Verdeferalpi



INTERNEWS



Hanno ricevuto l'attestato: Bignotti Mikhail, Dalzini Nicola, Facchinetti Alessandro, Forbice Giuseppe, Franzoglio Claudio, Frigo Luca, Garzetti Giorgio, Hinostroza Ivan Andrei, Ludovico Alessio, Marzocchi Ilario, Mometto Giordano, Prandelli Luca, Sassi Simone e Spazzini Matteo. Questi ragazzi fanno già parte a pieno titolo dell'organico, con assunzione a tempo indeterminato.

Verdeferalpi
9

Il modello Feralpi si è rivelato valido come progetto pilota per la Lombardia: "Un modello in linea con le regole del sistema europeo – ha dichiarato Rodriguez –, frutto di una felice integrazione tra mondo della scuola e del lavoro". Si è detto d'accordo il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Maria Rosa Raimondi, che ha sottolineato come le scuole di stampo tecnico siano in passato state vittime di ciclicità non sempre positive: "Oggi siamo di fronte ad un nuovo passaggio – ha spiegato – che vede la formazione tecnica come fondamentale per lo sviluppo. Per imparare un mestiere non si può solo stare chiusi in un'aula: l'approfondimento pratico, affiancato a quello teorico, è necessario per far vivere ai nostri ragazzi la realtà". D'accordo anche l'assessore Bontempi, che ha auspicato un ritorno alla meritocrazia: "Ci sono aziende che fanno bene e altre che fanno male – ha dichiarato – siamo di fronte ad un caso di imprenditoria che ha saputo far davvero bene".

Dopo l'incontro, i ragazzi del primo biennio hanno ricevuto gli attestati dalle mani di Giuseppe Pasini e del vicesindaco di Lonato Monica Zilioli. "Siamo convinti che per uscire dalla crisi questa sia la strada giusta – ha sottolineato il presidente di Feralpi - investire in qualità per riemergere. Negli ultimi tempi abbiamo dovuto fronteggiare prima la concorrenza sleale di paesi emergenti, che con metodi discutibili in termini etici hanno abbattuto i prezzi dando vita ad una disastrosa sperequazione, e subito dopo la crisi finanziaria. Tutto questo c'è ancora, purtroppo, ma noi lavoriamo per uscirne a testa alta e investire sui giovani, quindi in capitale umano, è un modo per farlo egregiamente". Questi ragazzi fanno già parte a pieno titolo dell'organico, con assunzione a tempo indeterminato: a loro l'augurio di un cammino professionale in cui ogni passo successivo sia bello e appagante come il primo, quello con il quale sono entrati nella nostra grande famiglia.



di OEHMINGEN LUTZ

TUTTI INSIEME VERSO “IL MIGLIORAMENTO AZIENDALE”:

**Decisiva la partecipazione dei dipendenti
nell'evoluzione di Feralpi Riesa**

L'obiettivo primario del sistema di miglioramento aziendale (in tedesco BVW: Betriebliches Vorschlagswesen) è motivare i dipendenti,

valorizzando e impiegando il loro bagaglio di esperienze e di conoscenze per aiutare l'azienda a crescere e a migliorarsi nel tempo.

Linee guida dei suggerimenti di miglioramento da parte dei dipendenti dovrebbe essere l'ottimizzazione dei processi produttivi, l'economicità, il miglioramento generale dell'ambiente e delle condizioni di lavoro e la maggiore collaborazione tra i dipendenti stessi, oltre a ridurre il pericolo di incidenti e a sostenere il rispetto ambientale.

Compito di tutti i capi è tenere attivo questo sistema di miglioramento, consigliare i dipendenti che hanno progettato i migliori interventi e incoraggiare gli altri nello sviluppo di ulteriori idee.

Già nel 2004 era stato introdotto a Riesa un primo sistema di miglioramento aziendale. Un nuovo accordo rivisitato era stato introdotto nel dicembre di due anni fa. L'obiettivo era dare a tutti i dipendenti la possibilità di contribuire in modo attivo alle necessità della nostra azienda attraverso proprie iniziative.

Per questa collaborazione è previsto un premio di riconoscimento per l'ideatore. Attraverso il BVW devono essere aumentate la motivazione personale e l'identificazione dei dipendenti con la nostra azienda.

Un "suggerimento di miglioramento" ha senso se è mirato a ottenere un cambiamento positivo rispetto allo stato attuale, se si aumenta il livello di sicurezza, se si sostiene la salute dei lavoratori o se si riduce l'impatto ambientale,

se l'immagine dell'azienda viene rafforzata o se incentiva una migliore collaborazione all'interno dell'azienda. Purtroppo questo primo accordo è rimasto solo su carta e non è stato attivato adeguatamente nel tempo. Per riportarlo in vita è stata fondata nel marzo di quest'anno una commissione che si occupa appositamente di questo importante sistema.

Nella commissione lavorano i seguenti colleghi: Ingegnere Rolf Würdig (Direttore Tecnico e di Produzione), Ingegnere Hans-Jörg Kurze (Responsabile Ufficio Tecnico), Signor Daniel Mattusch (membro del Consiglio di Fabbrica), Signor David Breuer (membro del Consiglio di Fabbrica). Come coordinatore della Commissione BVW è stato scelto l'Ingegnere Lutz Oehmigen.

La commissione del BVW si riunisce almeno una volta al semestre secondo necessità. In questi incontri si discutono le proposte di miglioramento dei dipendenti e si valuta la loro validità e il premio ad essi collegato.

Ogni proposta del lavoratore approvata viene remunerata attraverso un premio specifico.

Può trattarsi di un semplice premio di riconoscimento, se la proposta del lavoratore non implica vantaggi concretamente realizzabili per l'azienda.

Le proposte che comportano vantaggi concreti sono remunerate naturalmente con un premio più significativo.

Tutti i dipendenti che hanno effettuato le loro proposte vengono informati per iscritto del risultato dalla commissione. Dal 2004 al 2009 sono state presentate 17 proposte di miglioramento. Dal gennaio al luglio del 2010 sono già stati recapitati ben ventotto progetti di miglioramento. Tutte queste proposte sono state esaminate e valutate dalla commissione.

Grazie a valide proposte nell'ambito della sicurezza è stato possibile ridurre

il rischio d'incidenti in diversi reparti. Quest'obiettivo raggiunto



ha un valore di certo molto superiore rispetto a qualunque premio monetario.

Finora dieci sono stati i dipendenti i cui suggerimenti hanno concretamente trovato

un'applicazione in azienda e per questo sono stati remunerati da un premio adeguato

Di conseguenza i dipendenti sono sempre più motivati a presentare idee innovative a integrare al sistema aziendale di miglioramento in modo continuo.



UN MESE TROPPO BREVE

La testimonianza di una stagista in trasferta: come si cresce in Feralpi

di FRANCESCA PASQUALI

E pensare che quando mio padre tornò a casa dicendo di aver trovato un'ottima azienda in cui svolgere il mio stage, e che si trovava in Germania, l'idea non mi convinse totalmente.

Forse per la distanza, forse per la paura di non riuscire più ad esprimermi in tedesco come qualche anno fa. Non so, fatto sta che inizialmente non ero particolarmente entusiasta all'idea di trascorrere un mese lontana da amici e familiari. Quanto mi sbagliavo. Quante paure insensate, per poi trovarmi in un'esperienza davvero proficua dal punto di vista professionale e piacevole dal punto di vista personale. In azienda sono stata subito accolta con gentilezza e cortesia, soprattutto da colui che sarebbe stato il mio capo per il resto del mese, il signor Schilling, e le mie colleghe, Bettina, Kerstin e Ihna, che mi hanno aiutato ad ambientarmi e mi hanno guidato nel percorso di stage lavorativo nonostante qualche piccolo problema con la lingua. Ho imparato molto durante questo periodo trascorso presso l'Elbe Stahlwerke Feralpi a Riesa, che è stato il mio battesimo nel mondo lavorativo aziendale, mondo che, devo ammettere, mi ha coinvolto ed entusiasmato. Prima di iniziare lo stage mi era stato chiesto in quale funzione aziendale avrei preferito essere inserita, scelsi il reparto Vendite, di cui ho apprezzato in modo particolare la disponibilità dei colleghi che hanno cercato di soddisfare ogni mia richiesta e curiosità. La

prima cosa che più mi ha colpita è stata la visita all'azienda, soprattutto la parte riguardante la colata: fenomeno davvero impressionante!

Esperienza davvero interessante è stata anche la visita a uno dei clienti dell'acciaieria, e il poter osservare direttamente sul campo il modo in cui ci si deve relazionare con i clienti. Sempre dal punto di vista lavorativo, ho avuto la possibilità di poter conoscere alcune fasi del "progetto della professionalità", nel quale era coinvolta la dottoressa Tolettini, che con entusiasmo mi ha incitato durante tutto il mio percorso. Mi sarebbe piaciuto visitare anche gli altri "distaccamenti" della Feralpi, come per esempio quello di Praga, ma il fattore tempo ha giocato contro. Infatti, come in tutte le esperienze entusiasmanti, i giorni sono letteralmente volati sino a farmi desiderare di protrarre più a lungo il mio soggiorno a Riesa, cosa che purtroppo, per motivi organizzativi e personali, non è stata possibile. Sono comunque riuscita ad assorbire moltissimo da questa esperienza, anche dal punto di vista umano. È stata interessante anche la possibilità di potermi inserire in una realtà culturale differente da quella italiana, e vivere, anche fuori dall'ambito aziendale, lo stile di vita della Sassonia. Merito questo che devo assolutamente attribuire alla signora Tolettini e al signor Colombo, i quali mi hanno davvero aiutata durante questo mese e mi hanno permesso di visitare diverse città tedesche.

Infine vorrei ringraziare tutte le persone che sono state così accoglienti e disponibili nei miei confronti e coloro che hanno reso possibile questa mia esperienza, che mi ha permesso di maturare non solo dal punto di vista linguistico, ma soprattutto da quello umano.

VERDEAMBIENTE

FERALPI RIESA SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

Ecco le priorità nel programma di gestione ambientale 2010-2012

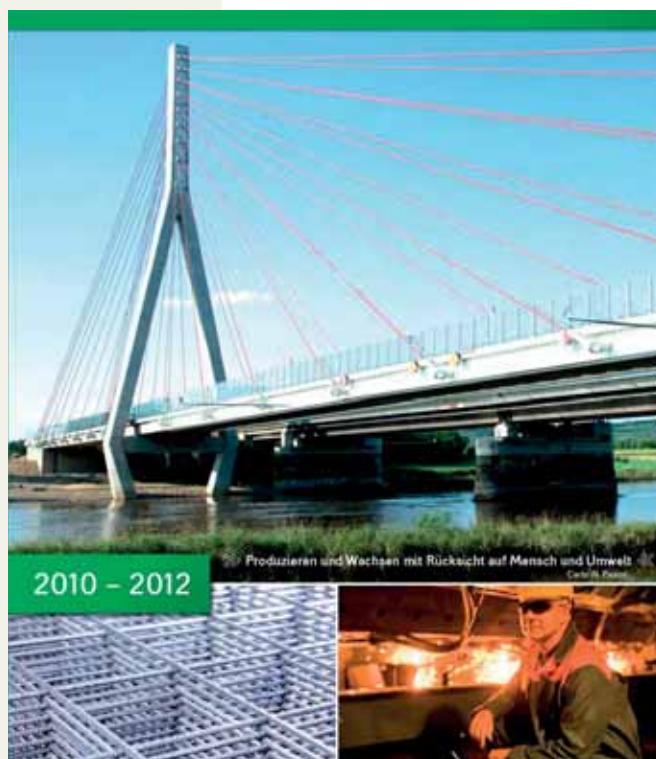
di RALF KÜSTER
e MATHIAS SCHREIBER

Feralpi Stahl a Riesa è diventata una realtà economica e tecnologica molto importante all'interno del Gruppo. Le aziende tedesche sono certificate dal 2008 secondo lo standard ISO 14001:2004 nell'ambito di un'efficace gestione ambientale. Per esempio l'acciaieria ha un livello di emissioni in atmosfera ben al di sotto dei limiti imposti dalla legge. A Riesa le soluzioni tecniche sperimentate e utilizzate per ridurre l'impatto sui dipendenti e la comunità dato dalla produzione di acciaio da rottame sono divenute modelli anche per altri siti del settore. Lo stesso vale per il riutilizzo della cosiddetta "scoria bianca", possibile sostituto della calce all'interno del processo di fusione, che ha comportato un effettivo risparmio di materiale. Anche di fronte alla crisi economica, gli sforzi in materia di salute e protezione ambientale non vengono certo meno. Questi temi, così come l'utilizzo razionale delle risorse e dell'energia sono continuamente sviluppati e testati alla prova dalla direzione aziendale.

La base di questi interventi è il programma ambientale 2010-2012, pubblicato di nuovo dopo il programma del 2007. In generale, 36 obiettivi rilevanti dal punto di vista della gestione ambientale e della sicurezza vengono suddivisi in sei categorie; tra questi obiettivi sono annoverati la riduzione delle emissioni e delle immissioni, il risparmio energetico e la protezione dell'ecosistema, il miglioramento della comunicazione ai cittadini così come la gestione accurata e attenta delle sostanze pericolose, la tutela delle acque e del territorio e l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti. Punti focali, accanto all'ulteriore abbattimento delle emissioni di polveri e del rumore, sono soprattutto il risparmio energetico e la gestione delle

sostanze pericolose. Così, mentre tutti i dipendenti ricevono regolarmente una formazione su tali tematiche chiave, sono stati modernizzati ulteriormente i sistemi di misurazione della radioattività presso le pesche dei camion e dei convogli dei treni, è stato migliorato l'accesso presso la pompa centrale di rifornimento del gasolio e introdotti controlli regolari presso le postazioni critiche dell'azienda.

Oltre che ai dipendenti, la sensibilizzazione è rivolta anche ai cittadini interessati alla gestione ambientale di Feralpi Stahl. Grazie alla giornata annuale "Porte Aperte" è possibile accedere a informazioni in presa diretta sullo sviluppo e le politiche dell'azienda. Infine, è intenzione di Feralpi Stahl organizzare in futuro tavole rotonde direttamente con la comunità.





IMPRESE RESPONSABILI

Feralpi e Sodalitas: il suggello di un cammino comune

E' stato un grande successo, sia in termini di presenze sia di

Il Gruppo, che da qualche anno ha scelto di sostenere l'attività della Fondazione Sodalitas nel suo cammino di sensibilizzazione sulla cultura della CSR (Corporate Social Responsibility), ha partecipato

risonanza sui media.

Il Sodalitas Day, organizzato dalla Fondazione Sodalitas in occasione del suo 15° anniversario, il 26 aprile ha letteralmente gremito la sede di Assolombarda a Milano. Il Gruppo Feralpi, che è tra le settantacinque imprese socie della fondazione, attraverso Feralpi Siderurgica ha partecipato al seminario di approfondimento, dal titolo "Impresa e comunità insieme per rafforzare la coesione sociale".

La giornata è stata interamente dedicata all'impegno delle imprese per un futuro sostenibile attraverso le testimonianze di numerosi imprenditori italiani come Emma Marcegaglia (presidente di Confindustria), Giorgina Gallo (presidente di L'Oreal Italia), Elio Catania (presidente ATM), Pietro Guindani (presidente Vodafone Italia), Gerlando Lauricella (AD Gruppo Filo diretto) e Francesco Imperiali (Presidente ABB). Accanto ai rappresentati del mondo profit, la Fondazione ha invitato a partecipare i rappresentanti del mondo non-profit e delle istituzioni per favorire l'incontro tra impresa e comunità, attività che Feralpi persegue con successo già da tempo.



come portatrice di 'best practice' per il suo impegno profuso a favore dei giovani nel progetto di Apprendistato Professionalizzante. Al panel è intervenuto il direttore tecnico del Gruppo, Ingegnere Lorenzo Angelini, insieme ad altri rappresentanti di alcune tra le principali imprese italiane: Artsana, Bracco, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, Fondazione Ibm, KPMG, Linklaters, Roche e Unicredit. La tavola rotonda è stata moderata dal consigliere di Sodalitas Ugo Castellano, che ha avuto il compito di far dialogare le voci del mondo aziendale con quelle del Terzo Settore, rappresentato da Andrea Oliviero (portavoce del Forum del Terzo Settore) e da altri referenti del non-profit.

Verdeferalpi
13

Perché Feralpi ha scelto di stare al fianco di Sodalitas:

- ▶ Perché, proprio come la fondazione, crede che la cultura d'impresa vada costruita su valori duraturi e quanto più etici possibile.
- ▶ Perché crede che attraverso Sodalitas si possano creare interessanti partnership anche con il Terzo Settore.
- ▶ Perché la fondazione, attraverso il Sodalitas Network, ha saputo far incontrare tante realtà, aggregandole sotto il comune cappello della "responsabilità sociale".
- ▶ Per fare massa critica nei confronti delle best practice da impiegare in azienda, come l'attenzione al mondo del lavoro, all'integrazione e alla sicurezza; l'inclusione e la coesione sociale; la tutela delle generazioni future attraverso la salvaguardia dell'ambiente e, non da ultimo, la trasparenza nei confronti del mercato.

BREVETTO SCORIA INERTE

Anche Feralpi ha il suo brevetto in campo ambientale.

Qui di seguito pubblichiamo un estratto della relazione con la quale l'azienda ha brevettato un sistema semplice ma efficace ed un impianto per rendere inerte la scoria e quindi permetterne il suo impiego, in sostituzione di altri materiali inerti (come ghiaia ecc.), per rilevati e sottofondi stradali.

Il progetto denominato "GREEN SLAG" è stato portato avanti dal Direttore di Stabilimento in collaborazione con l'ufficio Ambiente e sicurezza ed il Politecnico di Milano ed il brevetto è stato conseguito con la collaborazione dello Studio Bugnion di Brescia (che ringraziamo pubblicamente). Il prossimo passo sarà la certificazione della scoria come prodotto e verrà poi come tale collocato sul mercato dei materiali inerti per i vari impieghi del settore costruttivo.

L'Ufficio Ambiente e Sicurezza

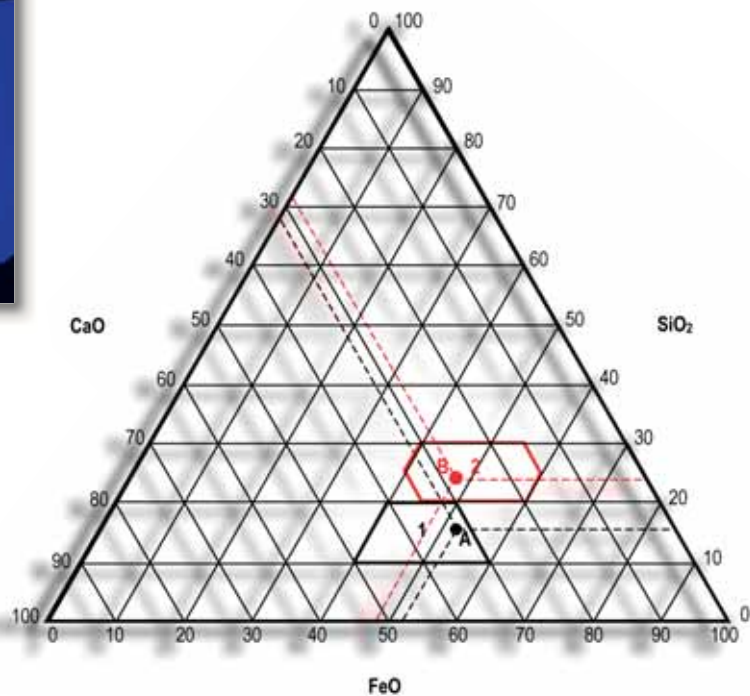
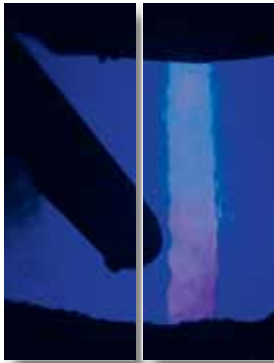
"METODO E IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI SCORIE METALLURGICHE"

Il processo di produzione dell'acciaio mediante fusione di rottami ferrosi prevede l'impiego di un forno elettrico ad arco (in inglese "electric arc furnace", EAF). La fusione dei rottami ferrosi all'interno di tale forno porta alla separazione delle fasi metalliche dalle fasi non-metalliche per effetto della diversa densità di tali fasi. Le fasi metalliche costituiscono un bagno di acciaio fuso mentre la miscela di fasi non-metalliche, che sono meno dense e pertanto galleggiano sulla superficie del bagno, prende il nome di scoria. La scoria da forno elettrico è tipicamente una miscela ternaria di ossido di calcio (CaO), diossido di silicio (SiO₂) e ossidi di ferro (FeO), alla quale si aggiungono, in percentuali

minori, altri componenti, quali ad esempio composti di alluminio, cromo, fosforo, magnesio, manganese, sodio, potassio, zolfo, titanio, bario, vanadio, ecc. Nel processo di affinazione dell'acciaio, la scoria viene separata dal metallo fuso mediante una operazione di scorifica, che consiste tipicamente nella rimozione dal forno elettrico della scoria mediante versamento da un'apposita apertura del forno stesso. In tal modo l'acciaio fuso permane nel forno mentre la scoria viene estratta e stoccata in appositi spazi. La scoria estratta dal forno elettrico contiene tipicamente composti, ad esempio metalli pesanti (cromo, bario, vanadio, nichel, ecc.), che, se rilasciati, sono dannosi per l'ambiente

foto di
MAURIZIO ANDREOLA

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA



Verdeferalpi
15

e per la salute.

La Feralpi Siderurgica S.P.A. ha sviluppato un metodo per il trattamento delle scorie metallurgiche in grado di renderle chimicamente inerti, ovvero in grado di eliminare i rischi per l'ambiente e la salute dovuti alla presenza dei metalli pesanti, riducendo inoltre l'impiego di energia elettrica. Il metodo prevede di versare un flusso di scoria dal forno elettrico e, simultaneamente, miscelare ad esso, uniformemente e in modo controllato, un flusso di sabbia, in modo da ottenere una scoria trattata. La sabbia impiegata è in forma granulosa e ne viene aggiunta una determinata quantità. La granulometria è selezionata in funzione della tipologia di scoria estratta dal forno (la quale a sua volta dipende dalla composizione del rottame metallico introdotto nel forno elettrico) e in funzione delle caratteristiche desiderate della scoria trattata.

La Feralpi Siderurgica ha constatato come la sabbia granulosa, aggiunta e miscelata uniformemente alla scoria fusa di partenza, agisce da sostanza reticolante, classificabile come formatrice del vetro, e consente di aumentare la frazione di silicati formati nella scoria trattata. Tale processo di vetrificazione porta alla formazione di composti macromolecolari (strutture vetrose) che "intrappolano" (segregano) i metalli pesanti presenti nella scoria di partenza, quali ad esempio cromo, bario e vanadio. In tal modo i metalli pesanti risultano racchiusi nella struttura cristallina della scoria trattata in modo permanente, ovvero la scoria trattata diviene chimicamente stabile e inerte e mantiene al

suo interno i metalli pesanti, che non vengono rilasciati nell'ambiente esterno nemmeno in tempi successivi. In tal modo è possibile trasformare le scorie in un sottoprodotto impiegabile come materiale da costruzione e nel contempo consente di ridurre i costi di smaltimento delle scorie. In relazione al seguente diagramma ternario FeO-CaO-SiO₂, si osserva come il processo ideato da Feralpi Siderurgica S.P.A. consente di modificare la composizione di una scoria di partenza che si trova nel diagramma all'interno dell'area indicata con 1 ottenendo una scoria trattata avente una composizione contenuta nell'area indicata con 2, ottimale per ottenere la vetrificazione della scoria stessa.

Nel diagramma ternario sono inoltre indicati, rispettivamente con A e B, due esempi di composizione tipica della scoria di partenza e della scoria trattata.

La Feralpi Siderurgica S.P.A. ha verificato, mediante l'esecuzione di analisi micrografiche della scoria trattata, che la scoria trattata comprende strutture vetrose che inglobano i metalli pesanti presenti nella scoria di partenza.

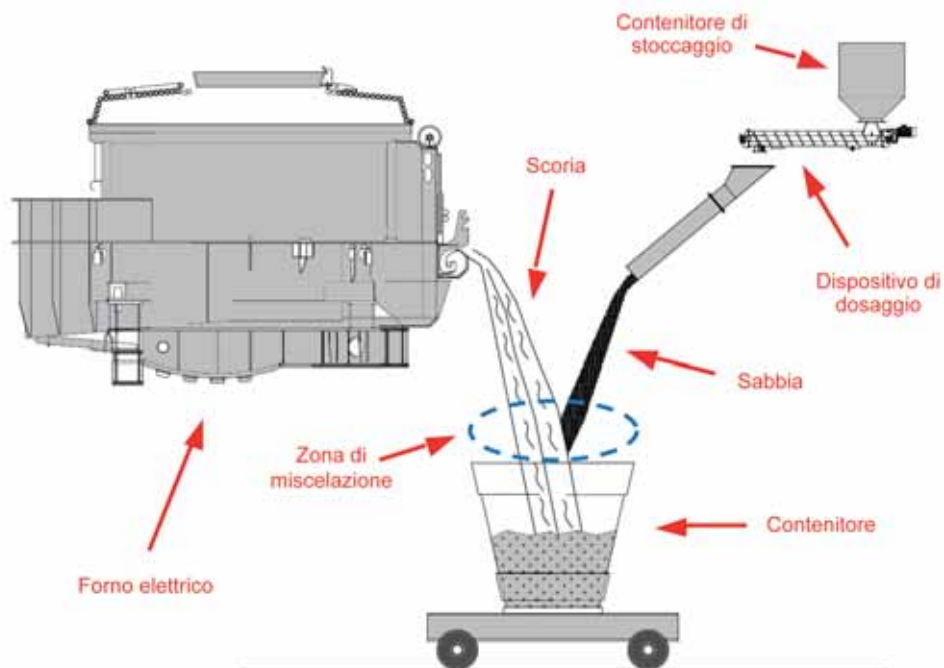
La figura seguente illustra lo schema di un impianto per il trattamento delle scorie metallurgiche in grado di attuare il metodo sopra descritto.

L'impianto comprende un forno elettrico ad arco dotato di un'apertura dalla quale fuoriesce la scoria verso una zona

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA



Verdeferapi
16

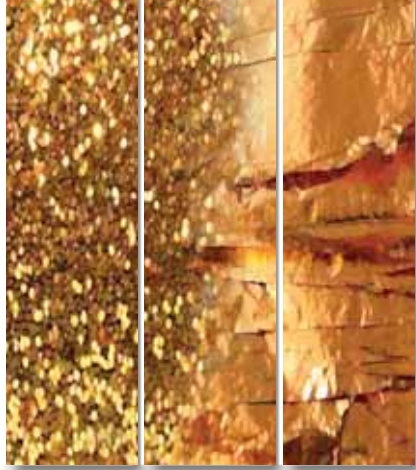


di miscelazione e un dispositivo di dosaggio che eroga in modo controllato una quantità di sabbia anch'essa diretta verso la zona di miscelazione, in modo da ottenere una miscelazione uniforme tra scoria e sabbia.

Il dispositivo di dosaggio è un dosatore a coclea (oppure, in alternativa, una rotocella, una tavola vibrante o un nastro trasportatore) che riceve la sabbia da un contenitore di stoccaggio (ad esempio una tramoggia o un silo) e genera in modo controllato un flusso continuo di sabbia verso la

zona di miscelazione.

Al di sotto della zona di miscelazione è previsto uno spazio di raccolta per la scoria trattata, che può essere una porzione libera del pavimento dell'impianto o un contenitore (ad esempio una paiola posizionata su un carrello). L'impianto è gestito da una centralina elettronica, collegata al forno e programmata per controllare la temperatura della camera di fusione, l'apertura e la chiusura del forno, e per comandare il dispositivo di dosaggio.



GENTE IN FERALPI

CHI CERCA (LORO) TROVA

Storia e consigli di un'arte avventurosa

di BRUNO PADOAN

L'oro è uno dei metalli più diffusi in natura. L'unico problema è separarlo, perché la densità dei giacimenti è generalmente bassa. Da noi in Europa non esistono le leggendarie vene metallifere su quarzo, tipo Klondike. La tipologia più frequente di giacimento si chiama epitermale, composto cioè da antiche caldere vulcaniche che hanno lasciato colonne di rocce solforose con inserti, o strati superficiali, di materiale aurifero. La densità di oro in questi strati oscilla mediamente tra i due e i dieci grammi per tonnellata, spesso con presenza di quantità anche maggiori di argento. L'estrazione del materiale aurifero avviene generalmente tramite lavaggio dell'amalgama con cianide, che associa (praticamente, scioglie) l'oro e lo lascia depositare in forma pura. Essendo il cianide un potente veleno, non è facile bonificare il materiale residuo. Per questo motivo, esclusa la Scandinavia in Europa le licenze di estrazione industriale sono bloccate da anni, e lo resteranno finché qualcuno non darà garanzie ecologiche sufficienti. Ma se dagli strati arricchiti sgorga un ruscello, che raccoglie il materiale costantemente sbriciolato dalle intemperie, ecco che l'oro appare a occhio nudo in forma di foglioline di circa un decimo di grammo, e tende a rimanere sul fondo, nella sabbia, o a concentrarsi nelle anse, perché il peso specifico del metallo è 19,2 volte quello dell'acqua. Più si scende a valle, e più le particelle si frantumano, mescolandosi col fango e diventando una specie di sabbia scura, recuperabile con tecniche di gravitazione. In Italia vi è un'ampia zona che comprende tutti gli affluenti di sinistra del Ticino e del Po in cui si verifica questo fenomeno, ma anche nelle Alpi dolomitiche e orientali vi sono corsi d'acqua interessanti. Basta guardare quanti ruscelli in Alto Adige portano il nome di Goldbach. E il nome della Valle Aurina (a nord di Brunico), non suggerisce niente? In Austria, presso Salisburgo in direzione Tauri, ci sono cinque paesi contigui che organizzano le vacanze dei cercatori, fornendo tutta l'attrezzatura e la documentazione. Ma la zona veramente interessante, la più ricca, è l'intero arco dei Carpazi, che parte dalla Slesia (Repubblica Ceca, Isergebirge, dove si spingevano nel medioevo i cercatori provenienti da Venezia) fino alla Romania, nella provincia di Arad. In Slovacchia, in un bel paesaggio collinare - a Banska Stiavnica -, vi sono tutti i siti delle antiche miniere d'oro dalle

quali il re Mattia Corvino, leggendario sovrano del XV secolo, estraeva il metallo per battere i suoi zecchini. Ognuno di noi può diventare cercatore d'oro. Per iniziare, è fondamentale la passione: non appena si avvista qualcosa che brilla, essa si svilupperà da sola e raggiungerà in breve lo stadio febbrile. Indispensabile è la voglia di camminare in montagna e nella natura. L'attrezzatura è semplice: stivali di gomma, una batea (di acciaio 404) o una scaletta che è una canaletta di alluminio zigrinata da porre nel mezzo del torrente con l'inclinazione opportuna. Da sopra si carica la sabbia con un badiletto e si lascia che l'acqua la dilavi, raccogliendo le pagliuzze nelle scanalature. Per creare l'atmosfera raccomando anche un cappello Stetson, una buona bottiglia, quattro uova e la pancetta affumicata: nel bivacco si farà la frittata direttamente nella batea, il cercatore non ha tempo per arrostitire qualcosa d'altro. È importante evitare i tratti con corrente veloce, dove la sabbia sul fondo ha un rapido ricambio. In un ruscello, i punti più promettenti sono le anse dietro una curva o sotto un piccolo salto d'acqua, dove si creano mulinelli che facilitano il deposito del materiale più pesante.

Se il materiale è scarso conviene spostarsi più a monte. Sulle Alpi è frequente trovare anche bei quarzi e qualche agata, riconoscibile per la forma scura e tondeggianti. In una buona zona, cercatori esperti riescono a mettere insieme, in una giornata, quattro o cinque grammi.

Certo, i grandi appassionati, con attrezzature semi-professionali, come le draghe a motore galleggianti, che passano una tonnellata di ghiaio in due ore possono portare a casa molto di più.

Provare per credere, bonne chance.

Verdeferalpi

17



GENTE IN FERALPI

IL MUSEO DELLE ARTI E DEI MESTIERI

A due passi da noi l'imperdibile scrigno di memoria e cultura creato e custodito dai Zuliani

la REDAZIONE

VerdeFeralpi
18

Era l'anno 2005 quando per gioco e per passione iniziammo ad immergerci nella sfida-progetto di creare uno strumento di comunicazione chiamato VERDEFERALPI. Ora, dopo cinque anni, possiamo dire che più che un progetto di lavoro è stato un hobby, una passione, e come tale va pensata e portata avanti nei ritagli di tempo che il lavoro (quello con il quale ci guadagniamo da vivere) ci permette di avere.

Proprio in uno dei primi numeri raccontavamo di una passione coltivata dopo il lavoro da persone che a pieno

titolo possono essere considerate dei veri artisti. Nel primo numero del 2006 vi parlammo di un padenghino che dopo il lavoro si dedicava a intagliare il legno creando meravigliose sculture che custodiva nel proprio laboratorio di Padenghe.

Ora questo laboratorio è magicamente cresciuto ed è diventato un museo.

Se andate in località Al Monte, Gianfranco Zuliani e suo padre Giovan Battista vi apriranno le porte di un'esposizione mozzafiato, che in 1500 metri quadri racchiude tre secoli



di storia nella vita quotidiana delle arti e dei mestieri, il tutto illuminato dalla spettacolare vista lago di cui il luogo gode. Oramai varie testate giornalistiche ed emittenti televisive bresciane hanno dedicato spazio e visibilità a quest'area museale, ma noi possiamo a giusta ragione vantarci di essere stati i primi testimoni del cambiamento che ha subito l'esposizione negli anni.

Più di seimila pezzi pazientemente raccolti da Gianfranco e dal papà nelle soffitte polverose e in vecchi magazzini sono stati sapientemente restaurati e accuratamente catalogati per raccontare il modo in cui gli strumenti utilizzati nelle varie botteghe artigiane e gli oggetti di uso comune siano cambiati nel tempo.

Passeggiando tra le varie terrazze colme di oggetti di antica memoria il visitatore passa in rassegna uno spaccato della civiltà rurale e artigiana dal 1700 ai giorni nostri, il tutto disposto secondo una logica che lo prende per mano e lo accompagna lungo tutto il percorso.

La prima terrazza ospita gli strumenti dell'agricoltura, tra cui spicca un meraviglioso Landini testacalda, così chiamato in quanto l'unico cilindro che azionava il motore aveva la forma di un cranio e, posto esternamente, doveva essere riscaldato per agevolare l'avvio.

Nella terrazza di mezzo con uno splendido soffitto in legno lamellare sono raccolti vari oggetti per l'utilizzo casalingo (radio a valvole, lavatrici a mano, macchine per la produzione del burro, macchine da scrivere, affettatrici ecc), attrezzi di varie professioni (quali, ad esempio, medico condotto, barbiere, calzolaio) e cimeli di guerra (elmetti, portantine, lampade, gavette, cibo in scatola, ecc.).

Al terzo piano dall'alto verso il basso troviamo ancora attrezzi manuali per l'agricoltura e all'ultimo livello macchinari agricoli, una FIAT Topolino e una 850.



Verdeferapi
19



La mostra è una vera manna sia per le scuole, che ai bambini possono mostrare come si lavorava in falegnameria o dal barbiere o dal fabbro eccetera, sia per i più curiosi – magari con qualche annetto sulle spalle – che possono rispolverare i ricordi di gioventù, riconoscendo nei numerosi cimeli gli attrezzi utilizzati dalla nonna per la casa o dal nonno per la bottega, l'orto e la stalla.

Ora però bando alle chiacchiere: le fotografie che vi mostriamo parlano da sole, anche se sono appena un minuscolo assaggio di quanto vi offrirà il museo, quindi affrettatevi, la famiglia Zuliani vi aspetta a Padenghe in località Al Monte, appena dietro il castello.

Ve lo assicuriamo: rimarrete a bocca aperta!



di CRISTINA WARGIN



La stagione agonistica e lo sviluppo del 'Progetto Giovani'

Ci eravamo lasciati con una vittoria, quella di Davide Martinelli nella gara d'esordio a Bedizzole, e rieccoci con un'altra bella affermazione, sempre di Davide a Timoline di Corte Franca (il 23 maggio scorso), completata dal secondo posto del suo compagno di squadra Luca Comini. Davide Martinelli non perde un colpo confermandosi, gara dopo gara, corridore di punta della compagine nero-verde: la sua stagione è proseguita il 29 maggio con un altro successo, questa volta a Montichiari, con cui si è aggiudicato la maglia di Campione Regionale Lombardo a cronometro, e la settimana successiva nella cronometro di Reggio Emilia ha conquistato il primo posto davanti ai migliori atleti nazionali di categoria. Al primo anno nella categoria juniores, Davide sta dimostrando di essere uno dei migliori atleti del panorama ciclistico nazionale, tanto che è stato convocato ad una pre-mondiale nelle Marche, dove verranno scelti i due corridori che vestiranno la maglia azzurra nel Campionato Mondiale Cronometro di categoria, ottenendo un pregevole settimo posto e la vittoria finale del Bracciale d'oro del Cronoman. Ma le soddisfazioni non finiscono qui: a Sospiro (CR), il 30 maggio i nostri Allievi hanno ottenuto la prima vittoria stagionale con Nicola Tognoli: è stata enorme la gioia per questo risultato, che ripaga di tutta la fatica e l'impegno profusi negli allenamenti e nelle gare precedenti, ma gli Allievi non si sono certo fermati qui, visto che si sono ripetuti il 2 giugno ad Agnosine con Marco Melzani che è sfrecciato per primo sul traguardo dopo una gara combattuta dal primo all'ultimo metro.

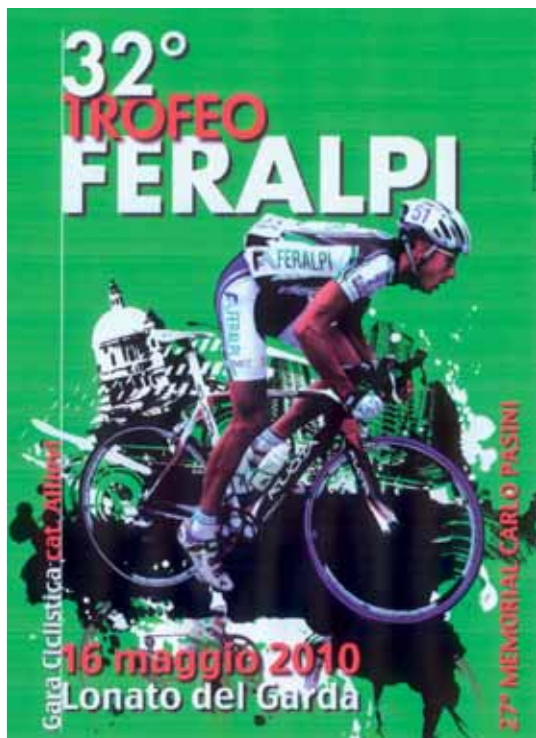
La vittoria è arrivata anche per gli esordienti nella gara di

Nuvolento domenica 27 giugno:

il nostro Michel Quaresmini si è distinto in una fuga a due che l'ha portato a vincere a braccia alzate. Numerosi sono stati i piazzamenti in tutte e tre le categorie.

Da parte mia e di tutto lo staff Feralpi complimenti a tutti i ragazzi e ai tecnici che non mancano mai di dimostrare il loro valore, e in bocca al lupo per le prossime gare!





ANIMA SPORTIVA

TROFEO FERALPI URLO DI GIOIA

Nel nome di Carlo Pasini, sportività e grande agonismo

Il 16 maggio scorso si è svolto l'attesissimo Trofeo Feralpi, giunto alla sua trentaduesima edizione. Il duro lavoro dello staff, impegnato nelle settimane precedenti a rendere tutto perfetto, è stato ripagato da una gara dallo svolgimento impeccabile. Tantissimi i complimenti ricevuti per l'organizzazione dai commissari della giuria e dai 34 team presenti: ancora una volta il Memorial Carlo Pasini si è dimostrato uno degli appuntamenti imperdibili della stagione ciclistica nella categoria allievi.

L'albo d'oro è stato onorato dalla vittoria del miglior atleta nazionale del momento: Federico Zurlo, del Team Postumia, che ha avuto la meglio sui 156 partenti mettendo la zampata finale durante una volata nella quale ha preceduto Nicolas Belinghieri (U.C. Vallecamonica, premiato anche con il

premio "Adriano Fraccaroli" come primo bresciano classificato) e Francesco Marchini (Polisportiva Monsummanese). È stato ancora una volta meraviglioso vedere la gente dietro le transenne a tifare per gli atleti in corsa, come ulteriore conferma di quanto la passione per la bicicletta non sia svanita e di quanto valga la pena investire sui giovani. Rivolgiamo un ringraziamento particolare a tutti gli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione di una competizione sana, avvincente e che onorasse la memoria di Carlo Pasini (il cui memorial è giunto ormai alla ventisettesima edizione) rispecchiandone nello spirito quei valori che hanno sempre caratterizzato la sua linea di pensiero nello sport come nella vita: chiarezza, semplicità e sacrificio.

Poco avremmo potuto fare senza di voi... grazie a tutti.

Verdeferalpi
21





di MARCO LEALI

FERALPI SALÒ: CALCIO DA PROFESSIONISTI

Verde Feralpi

22



Anche quest'anno la FERALPI SALÒ disputerà il proprio campionato nel girone A di Lega Pro 2.

Dopo l'entusiasmante cavalcata della passata stagione, culminata con l'accesso ai play-off e l'eliminazione ad opera della bestia nera Legnano, quest'anno si riparte con grandi ambizioni, dopo la bufera dei fallimenti e delle rinunce nel calcio professionistico, in un girone completamente nuovo (solo sei, oltre a noi, le squadre che ritroviamo dalla passata stagione). Ci sono sempre 3 "bresciane" (noi, il Montichiari, che ha preso il posto del Carpenedolo retrocesso, e il Rodengo Saiano) per dar vita a derby molto sentiti dalle rispettive tifoserie.

Sarà un campionato molto interessante ed equilibrato, nel quale chi riuscirà ad avere un rendimento costante e la

cosiddetta "panchina lunga" potrà contare su due aspetti fondamentali.

Per questo si è provveduto, nel mercato d'agosto, a rinforzare la squadra da affidare al nuovo tecnico Claudio Rastelli, per poter competere con realtà come Savona, Pro Patria e Pro Vercelli, attrezzate per puntare in alto oltre ad essere piazze storiche importanti (i vercellesi, ad esempio, vantano addirittura 7 scudetti nell'epoca pre-girone unico), considerate fra le favorite ed accreditate alla vittoria finale. Il nostro obiettivo stagionale è centrare i play off migliorando, se possibile, la posizione della stagione precedente, per giocarci fino alla fine il salto di categoria in Lega Pro 1: obiettivo decisamente ambizioso, ma sicuramente alla nostra portata.

L'avvio è stato molto promettente: quattro vittorie in altrettante partite (compreso il derby con Montichiari) con identico risultato (1-0), e un pareggio nel quinto match (0-0) disputato contro il Casale (altra piazza storica, anch'essa fregiatasi dello scudetto nel 1914), risultato che ci permette comunque di muovere la classifica e mantenere la vetta in compagnia del Savona.

Unica nota (letteralmente) dolente è stata l'infortunio, alla quarta giornata, del nostro bomber Rossetti (2 goal nelle prime tre giornate) che dovrà restare fermo per circa sei mesi per la rottura del crociato, e si spera possa rientrare per il rush finale.

ANIMA SPORTIVA



di PAOLO BALBI



SVALVOLATI ON THE ROAD

Cronaca del 1° Motoraduno Feralpi: tra lago e monti, la magia delle due ruote

VerdeFeralpi
23

Pronti in sella e...via, si parte!!!

Finalmente l'8 luglio 2010, dopo vari tentativi, siamo riusciti ad organizzare il 1° motoraduno Feralpi.

Dal ritrovo nel piazzale della Feralpi la destinazione fissata è il rifugio di Cima Sciattolo a Cima Rest, nel cuore del "Parco Alto Garda Bresciano" a Valvestino.

A Salò si completa l'intero gruppo formato da ben 17 bikers ciascuno in sella al proprio mezzo...si va dalla rombante moto da strada, al chopper, per passare agli scooters e arrivare all'anziana ma ben funzionante Vespa. All'andata costeggiamo il lago d'Idro per poi salire verso il rifugio di Cima Rest: lo spettacolo offerto dell'ascesa è davvero splendido e all'arrivo in vetta ci concediamo un breve ma calorico pranzo.

Si riparte scendendo verso il Lago di Garda e dopo numerosi ma spettacolari tornanti (ottimi per le moto) facciamo una prima tappa alla diga di Valvestino e poi via, verso la successiva tappa di Gargnano. Costeggiando il nostro meraviglioso lago in perfetta fila indiana e sempre nel rispetto del codice della strada arriviamo a Salò, dove terminiamo la giornata con un brindisi e un arrivederci alla prossima edizione, sperando di essere ancora più numerosi. I giudizi sull'iniziativa sono stati unanimi: il gruppo si è detto soddisfatto del percorso scelto, valorizzato tra l'altro dalla fortunata giornata di sole, e per tutti questa gita è stata

l'occasione per trascorrere, in compagnia dei colleghi, una giornata diversa dalla vita quotidiana in azienda, per potersi ricaricare e vivere il brivido adrenalinico che ti regala guidare le due ruote...

Ci sentiamo alla prossima, e mi raccomando: fari accesi, casco ben allacciato e prudenza sempre!





di TERESA BOROVKOVA

GOOD
LIFE-STYLE
GOOD
LIFE-STYL
GOOD
LIFE-STYLE
GOOD
FE-STYLE

RICETTA DELLA REPUBBLICA CECA

GNOCCHI CON POWIDI

Frutta

Ingredienti:

500 grammi di farina integrale
500 grammi di farina bianca
lievito
una presa di sale
450 ml di acqua tiepida
2 cucchiari di zucchero
un uovo
frutta fresca o secca
(albicocche, fragole, mirtilli, prugne,
può essere anche gelatina
o marmellata, a piacere)

Se pensiamo a quale piatto sia il preferito dai bambini e rappresenta al meglio i nostri ricordi legati all'infanzia, sicuramente ci vengono in mente gli "gnocchi con la frutta".

Pasta lievitata in modo divino con frutta calda al suo interno, cosparsi di formaggio dolce, il "quark", e con una spruzzata di burro fuso. Un modo semplice per allietare le nostre giornate

Esecuzione:

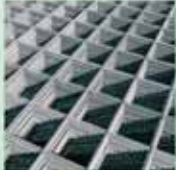
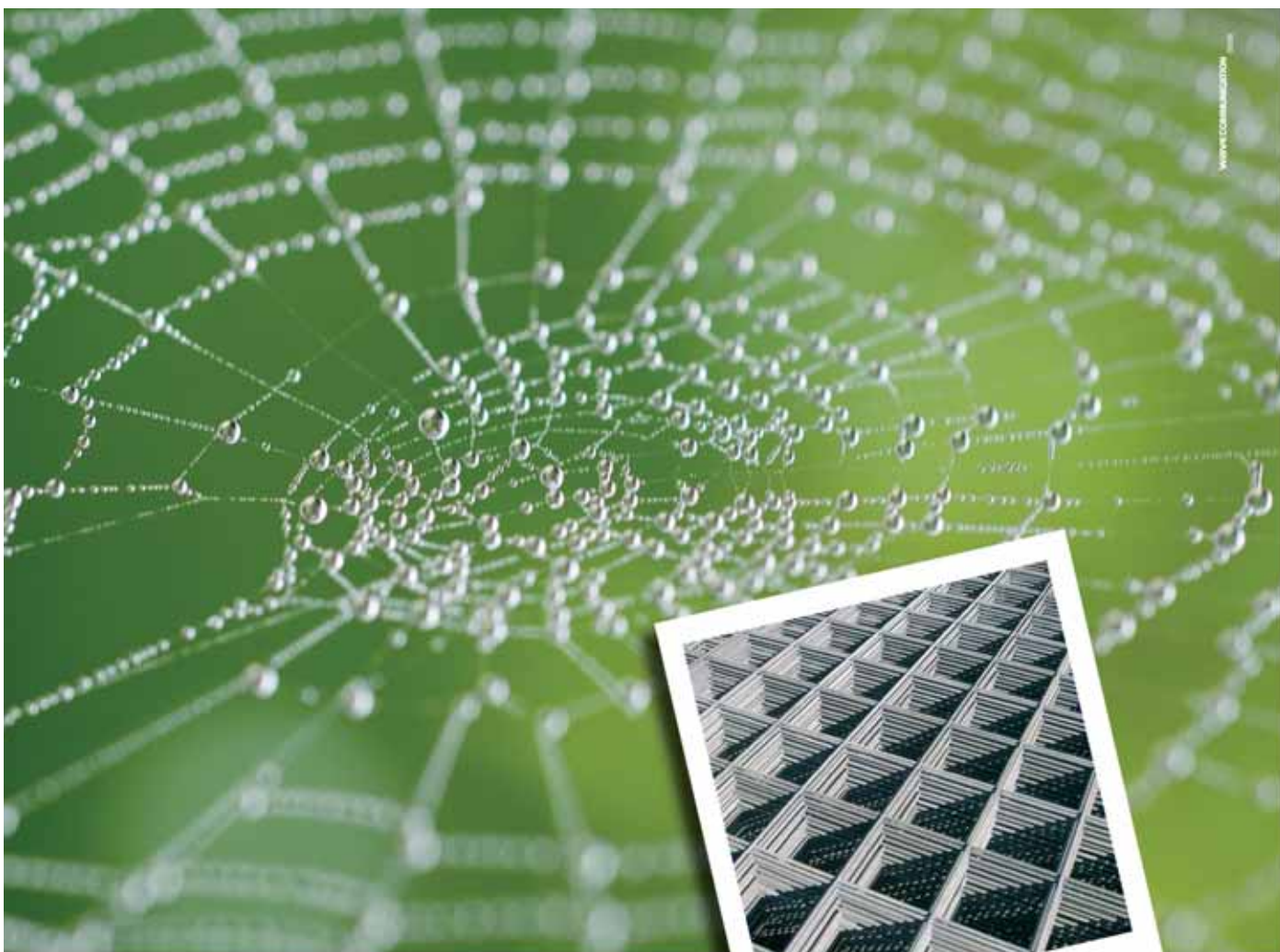
Nell'acqua tiepida aggiungere il lievito spezzettato e mescolare per bene. Setacciare tutta la farina, un uovo, una presa di sale e farne una pasta. Lasciare riposare la pasta circa mezzora in un posto caldo. Tagliare poi la pasta in pezzetti regolari, appiattirli ognuno con le mani, mettere un cucchiaino da caffè di frutta nel mezzo, arrotolare e formare uno gnocco (in modo che non si formino buchi).

Lasciare lievitare lo gnocco ancora per un momento. Mettere gli gnocchi in una grande pentola con acqua bollente e lasciarli cucinare per 10-12 minuti. Togliere gli gnocchi dalla pentola con una forchetta.

Un consiglio per servirli: formaggio dolce (quark o ricotta) e zucchero vanigliato, aggiungere anche a piacere zucchero di canna e versare sopra sempre a piacere il tuorlo di un uovo sbattuto. Infine cospargere di burro fuso.

Buon appetito!





La forma migliore del vantaggio naturale.

Gruppo Feralpi, progettare e vivere secondo natura grazie a processi produttivi innovativi, per creare prodotti a basso impatto ambientale e tecnologicamente avanzati. Come la rete elettrosaldata che, grazie alla peculiare resistenza al distacco dei nodi di saldatura, si presta ad essere utilizzata non solo nella prefabbricazione e nelle ristrutturazioni, ma anche nella realizzazione di opere affidabili e sicure in zone a forte impatto sismico.





FERALPI SIDERURGICA S.p.A.
Sede Legale: 25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15
Stabilimento e sede amministrativa:
25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11
Tel. +39 30 99961 ric.aut.
Fax +39 30 9132786
feralpi@feralpi.it

Verde feralpi

LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA, SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE